

VareseNews

Nardello e Bailetti: due varesini sulle strade del Giro

Pubblicato: Giovedì 8 Maggio 2008

Le palme e il profumo di mare, **il sole e i sapori di Palermo**: sarà questo lo scenario da cui scatterà sabato con una cronometro a squadre di 23,6 chilometri **la 91a edizione del Giro d'Italia**.

Un Giro che i tifosi di casa nostra attendono con **un misto di gioia e di rabbia**, sentimenti contrastanti ma inevitabili dopo aver visto il percorso e gli iscritti.

✖ La gioia è quella che deriva dalla presenza del ritorno di **un arrivo di tappa nella Città Giardino: il prossimo 29 maggio**, un giovedì, la carovana rosa partirà da Mendrisio e si contenderà la vittoria in via Sacco, **davanti a Palazzo Estense**, dopo aver percorso tre giri sul percorso del Mondiale.

La rabbia invece è duplice, per l'assenza dalla lista partenti dei due campioni più forti e rappresentativi del Varesotto. E se **per Ivan Basso non ci sono particolari recriminazioni** (la sua squalifica scadrà il 24 ottobre), **brucia assai l'esclusione di Stefano Garzelli** (e del suo fidato compagno Dario Andriotto). Il *pinin della Valceresio*, maglia rosa del 2000, sta pagando colpe non sue (ammesso che vi siano colpe) e un ostracismo non previsto di Angelo Zomegnan verso l'Acqua&Sapone-Mokambo.

La **colonia varesina** nel gruppo sarà quindi piuttosto ridotta (anche la Flaminia di Fumagalli non è stata invitata, mentre la Liquigas non ha portato Santaromita): due i nostri portacolori al via, pur con ruoli importanti. **Il veterano Daniele Nardello e il giovane Paolo Bailetti** saranno pedine importanti per i rispettivi capitani, ovvero Gilberto Simoni (nella Diquigiovanni di Nardello) e l'accoppiata Di Luca-Savoldelli (nella Lpr di Bailetti). Altro volto che possiamo considerare un po' nostro è quello dell'ex campione italiano **Enrico Gasparotto**, friulano da poco trapiantato nella terra dei 7 laghi.

✖ «Non corro da due settimane, ma in questo periodo ho potuto **preparare bene il Giro – spiega Nardello**, appena giunto in Sicilia – La condizione è buona, non nascondiamo di voler lottare per far vestire la maglia rosa a Simoni e sappiamo bene che il lavoro non mancherà. Gibo ha seguito un programma che lo porterà a crescere dalla seconda settimana, noi siamo pronti ad aiutarlo». Sul piano personale, Nardello vorrebbe emergere almeno in una tappa: «Tolte le frazioni in cui si fa la classifica mi piacerebbe, se sarà possibile, provare a fare risultato. È chiaro che la tappa tra Mendrisio, dove abito, e la mia Varese **è un boccone goloso**. Vedremo».

L'assenza di Garzelli dal plotone non passa inosservata per una vecchia volpe come Nardello: «Siamo tutti rimasti un po' spiazzati da quel che è accaduto. **Spiazzati e dispiaciuti**: Stefano è mio amico e inoltre sta dimostrando le sue qualità. Poi i motivi precisi dell'esclusione non li hanno detti. È un peccato».

✖ Se Nardello è ormai scalfato alle insidie del Giro d'Italia, **Paolo Bailetti** (classe '82) vive **l'emozione della prima volta**. Con, tra l'altro, il dorsale numero 2, subito dietro al campione in carica Di Luca. «La responsabilità non sta tanto nel numero, quanto nel fatto di avere due capitani che puntano alla vittoria» spiega Paolo, nato a Somma Lombardo e residente a Nosate, confine tra Varese e Milano. Il lavoro da fare sarà davvero tanto e, vi dico, io **sarei già contento di essere utile a Danilo e a Savoldelli**. Non coltivo troppe ambizioni personali, visto anche che dovrò scortare loro due; chiaro che se capiterà l'azione giusta ci proverei. Intanto vogliamo fare bene la cronosquadre». Tra i tanti luoghi interessati, Bailetti come

Nardello guarda soprattutto alla tappa di Varese. «Ci sono tanti luoghi belli e salite interessanti, ma se devo scegliere dove fare bene dico nella tappa di casa. **Poi ci sarebbe il Mortirolo**, un'ascesa difficile e affascinante ma lì avrò altri compiti. Intanto cerco di gestire al meglio l'emozione dell'esordio».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it